



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 43 del 21/04/2017

## **OGGETTO: AUTORITA' DI BACINO DEL RENO - ADOZIONE "VARIANTE DI COORDINAMENTO TRA IL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI E I PIANI STRALCIO DI BACINO" - DEL. CI N. 3/1 DEL 7/11/2016**

Premesso che con la deliberazione n. 1/2 del 27/04/2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato il "Progetto di Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)";

Richiamata la disposizione dirigenziale del 04/08/2019 prot. 30528 in cui si stabiliva che le aree indicate con il retino P3 e P2 nelle Tavole "Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" della Variante di coordinamento tra il Piano Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino "MP 10" e "MP 11" sono assoggettate alle prescrizioni rispettivamente degli articoli 3.1.5 e 3.1.6 della NTA del PSC;

Vista la deliberazione n. 3/1 del 7/11/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno di adozione della "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)" ed in particolare la controdeduzione all'osservazione n. 4 presentata dal Comune di Imola in cui si precisa che *in riferimento all'applicazione delle NTA vigenti del PSC di Imola alle aree individuate dalle Tavole MP non si ritiene corretto estendere le norme proprie delle zone a rischio a zone in cui è definita solamente la pericolosità;*

Preso atto che nella Relazione allegata alla deliberazione n. 3/1 del 7/11/2016 ed integrata rispetto a quella adottata con deliberazione n. 1/2 del 27/04/2016 al paragrafo 5.1 "Indicazioni generali per l'attuazione da parte delle amministrazioni comunali" si legge: *le misure di riduzione della vulnerabilità costituiscono un largo insieme di azioni commisurate alle caratteristiche locali del territorio e alla tipologia di bene esposto non riconducibile, in particolar modo in pianura, ad una unica sintetica disposizione. La vulnerabilità dei beni e delle persone è correlata a diversi fattori: strutturali, di processo e di comportamento. La norma intende agire su tutti questi aspetti che necessariamente devono essere declinati sul caso specifico, chiedendo a tutti gli attori sia pubblici che privati una partecipazione attiva e responsabile al tema;*

Visto l'art. 28 delle Norme integrative della Variante di coordinamento tra il Piano Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino;

Attesa la necessità di recepire quanto indicato nella deliberazione n. 3/1 del 7/11/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ed in particolare i contenuti della controdeduzione all'osservazione del Comune di Imola e del paragrafo 5 della Relazione;

Attesa la necessità di avvisare tutti i soggetti interessati, mediante la pubblicazione della presente disposizione sul sito istituzionale del Comune e con avvisi presso lo Sportello Unico dell'Edilizia;

Per quanto sopra, ai fini della corretta applicazione delle norme della Variante di coordinamento tra il Piano Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino;

### **DISPONE**

1) di revocare la disposizioni dirigenziale del 04/08/2019 prot. 30528 e pertanto gli articoli 3.1.5 e 3.1.6 delle NTA del PSC si applicano unicamente rispettivamente alle *aree ad alta probabilità di inondazione* e alle *aree a rischio inondazione in caso di eventi di pioggia con tempi con tempo di ritorno almeno di 200 anni*, individuate nella Tavola 3 del PSC *Tutele relative alla vulnerabilità e sicurezza del territorio*;

2) le seguenti indicazioni operative per tutte le aree indicate con il retino P3 (aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti) e P2 (aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti) nelle Tavole “Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni” della Variante di coordinamento tra il Piano Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino “MP 10” e “MP 11”: *la realizzazione di piani interrati è ammessa a condizione che un apposito studio idraulico verifichi che le aree interessate non siano passibili di inondazioni e/o sottoposte ad azioni erosive dei corsi d'acqua in riferimento ad eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni, con rilievi altimetrici dell'area e sulla base delle elaborazioni idrologiche e idrauliche disponibili presso l'Autorità di bacino.*

Lì, 21/04/2017

**IL DIRIGENTE**  
*Michele Zanelli / INFOCERT SPA*  
*(atto sottoscritto digitalmente)*